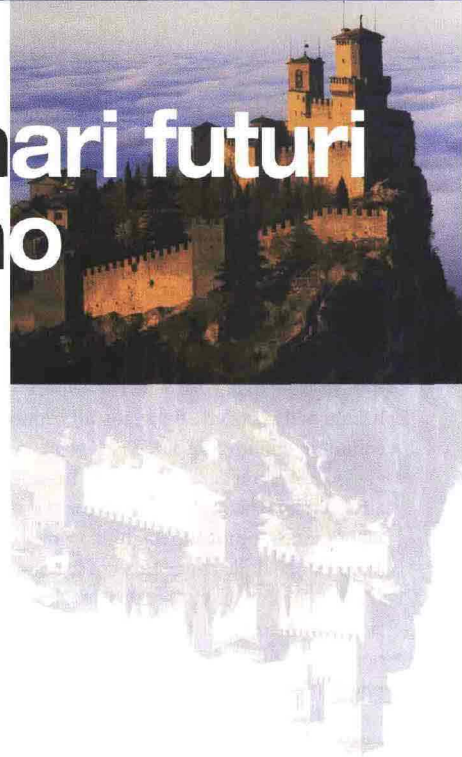


Eventi

Informatica e scenari futuri alla corte del Titano

Nel Simposio di Informatica organizzato dall'Accademia delle Scienze di San Marino, l'IT è stata analizzata per gli effetti che produrrà nel futuro. È stato inoltre conferito ad Antonio Teti il Premio "Guglielmo Marconi" dal nipote del celebre scienziato, Principe Guglielmo Giovannelli Marconi



Il 24 aprile 2010, a San Marino, si è tenuto un interessante simposio dal titolo "Informatica e scenari futuri". L'evento è stato organizzato dall'Accademia delle Scienze di San Marino e celebrato nella splendida cornice del salone della Fondazione "Valori Tattili" della Asset Banca di San Marino, con il patrocinio della Segreteria di Stato per la Giustizia, l'Informazione e la Ricerca e alla presenza di autorità istituzionali, politiche e religiose. Fortemente voluto dal Presidente dell'Accademia, professor Aureliano Casali, il simposio è stato incentrato sui possibili sviluppi, nella società del terzo millennio, delle più moderne tecnologie informatiche disponibili sul mercato.

Tra i relatori Antonio Teti, dell'Università di Chieti-Pescara e Presidente Onorario della Società Italiana delle Scienze Informatiche e Tecnologiche (SISIT), che ha tenuto una lectio magistralis dal titolo "Dalla società dell'informazione alla società della conoscenza: pericoli e rischi della galassia delle tecnologie". Nel suo intervento, Teti ha evidenziato i pericoli e i rischi derivanti dall'uso improprio delle tecnologie informatiche, e di come le stesse possano condurre a un sostanzia-

le cambiamento di stile di vita, se non opportunamente gestite. Si è inoltre soffermato sull'importanza dell'innalzamento della cultura informatica, unico mezzo per metterci al riparo dalle potenziali minacce di violazione della privacy. Al termine del suo intervento, il Senato Accademico dell'Accademia delle Scienze di San Marino, prestigiosa e antica istituzione fondata nel 1764 con il nome di Accademia de' Signori Titanici della Repubblica di

San Marino, e successivamente come Accademia Nazionale delle Scienze, gli ha conferito il Premio "Guglielmo Marconi", con la motivazione "per il suo magistrale apporto scientifico e culturale".

A consegnare la prestigiosa onorificenza al Presidente di SISIT è stato proprio il nipote del celebre scienziato, Principe Giovannelli Marconi (figlio di Elettra Marconi). Non è particolarmente nutrito il gruppo degli insigniti di questo ambitis-



Da sx, Aureliano Casali, Antonio Teti e Ferdinando Taddei

Eventi

simo premio, che è stato patrimonio dell'ex Istituto di Cibernetica e dell'Accademia Nazionale delle Scienze. Tra le 32 persone che hanno avuto l'onore di riceverlo, dal 1975, si annoverano il Professor Coolin Cherri dell'Imperial College di Londra, il Professor Gorgi Lozanov dell'Università di Sofia, Bulgaria e il Professor Antonio Ruberti già Rettore dell'Università "La Sapienza" di Roma. Il premio viene concesso periodicamente e su parere del Consiglio Accademico e del Consiglio Scientifico, a studiosi italiani o stranieri meritevoli di questa particolare distinzione accademico-scientifica che abbiano dimostrato attraverso opere, pubblicazioni, meriti professionali, culturali, sociali, politici e industriali, riconducibili allo sviluppo e all'esaltazione delle Scienze. Da sottolineare il particolare rigore che viene osservato dal Consiglio Scientifico dell'Accademia,

nella valutazione del curriculum vitae del candidato e sull'attività scientifica realizzata, affinché sia degno di questa particolare premiazione.

L'intervento successivo è stato del professor Giuseppe Festa, dell'Università di Salerno e Vice Presidente della SISIT, che ha tenuto un intervento dal titolo "Information Technology e Sanità". La sua relazione ha destato un particolare interesse soprattutto per le tematiche trattate e riconducibili all'importanza della crescita culturale, nel settore sanitario, degli strumenti informatici. Secondo uno studio condotto dall'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico) il costo dell'ignoranza informatica in Italia, nel settore sanitario, ammonterebbe a circa 861 milioni di euro. A concludere l'evento, l'ingegner Raffaele dell'Aversana, che ha tenuto un intervento sul "Cloud Computing e Web OS: scenari

futuri, tra potenzialità e rischi". Oltre a Teti, è stato insignito dell'autorevole premio anche Ferdinando Taddei, già Rettore e Professore Emerito dell'Università di Modena e Reggio Emilia, nonché Presidente dell'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere ed Arti di Modena e Reggio Emilia. "Devo confessare che quando ho saputo che mi avrebbero conferito questo grande riconoscimento, sono rimasto senza parole - ha affermato Teti - sia per l'autorevolezza della struttura che me lo ha attribuito sia per la rilevanza del premio, che porta il nome di una delle figure più autorevoli del genio italiano nel settore delle scienze. Riceverlo direttamente dal Principe Giovannielli Marconi è stato per me come riceverlo direttamente da suo nonno".

Michele Ciceri



Il Principe Marconi a sinistra e Antonio Teti durante la premiazione.